

**SEGNALAZIONI**  
A lato, la Polizia stradale segnala nebbia in banchi su un'autostrada. Qui sotto, una delle «torri» di EasyDrive: il sistema si basa su radar e raggi infrarossi.



«Oggi si può controllare il traffico come fanno gli uomini radar in ogni aeroporto».

GIOVANNI LEODARI  
PRESIDENTE DI EASYDRIVE



## SICUREZZA STRADALE

# NELLA NEBBIA CON IL RADAR

La EasyDrive di Trieste propone un sistema di controllo che integra sofisticate tecnologie di rilevazione con gli infrarossi. E dovrebbe evitare gli incidenti in autostrada. Come dimostra un test. di Francesco Signor

■ L'idea sembra semplice: controllare il traffico automobilistico come quello aereo. Oggi si può fare, grazie a un innovativo brevetto internazionale, di derivazione militare americana, che integra sofisticate tecnologie radar e infrarosso. «Deep View», questo il nome del sistema, è una soluzione che darebbe la possibilità di evitare almeno i tamponamenti più gravi, e soprattutto quelli a catena.

È stato realizzato con un investimento di circa 3 milioni di euro dalla EasyDrive di Trieste, una start up tecnologica che propone alla rete autostradale l'opportunità di vedere e gestire tutto il traffico in tempo reale e con ogni condizione meteo. Il mercato cui si rivolge EasyDrive è rappresentato, in prima battuta, dai 6.300 chilometri di autostrade italiane in concessione. Ha in previsione investimenti per altri 2 milioni, per estendere il servizio almeno sul 30% della rete autostradale nazionale.

«La comunicazione agli automobilisti» dice a *Economy* Giovanni Leodari, presidente di EasyDrive, «è indispen-

sabile. Stiamo studiando la diffusione dell'informazione attraverso i pannelli a messaggio variabile e i canali radio, anche tramite le più avanzate tecnologie di telefonia mobile e i navigatori satellitari. E puntiamo a un fatturato di circa 100 milioni».

**SPERIMENTAZIONE IN CORSO.** La prima sperimentazione è stata realizzata sull'autostrada Venezia-Trieste, in collaborazione con il concessionario **Autovie Venete**, che ha come azionista di controllo la Regione Friuli Venezia Giulia. I risultati sono stati molto incoraggianti, perché hanno dimostrato come il traffico automobilistico, soprattutto in situazioni atmosferiche proibitive (nebbia, pioggia o neve abbondante), possa essere monitorato esattamente come viene fatto dai controllori di volo che organizzano il flusso degli aerei.

La tecnologia di Deep View consente di monitorare tutti i veicoli proprio quando serve di più, fornendo in tempo reale al centro di controllo della conces-

sionaria autostradale tutti i dati relativi alla posizione, alla direzione e alla velocità di ogni mezzo presente in autostrada, segnalando automaticamente situazioni di traffico anomalo e favorendo, di conseguenza, interventi mirati e rapidi, anche attraverso la comunicazione diretta agli automobilisti.

«La nostra soluzione» sostiene Leodari «è una valida risposta all'aumento esponenziale del traffico, in una situazione d'infrastrutture autostradali che richiederebbero drastici interventi di ampliamento e potenziamento, di fatto irrealizzabili nel breve termine. Ma pensiamo che la tecnologia debba essere utilizzata soprattutto per offrire un servizio migliore all'utenza pagante e non solo per finalità repressive e sanzionatorie».

Quindi, un'autostrada intelligente capace di ottimizzare e migliorare la gestione del servizio perché dotata di una nuova infrastruttura tecnologica per il controllo dei rischi, la diminuzione dei costi, la tutela della sicurezza e la salvaguardia ambientale.